



COMUNE  
di MIRANO



REGIONE DEL VENETO

lapiccionaia  
centro di produzione teatrale

arteven  
lo spettacolo nella città

# Teatro di Mirano



**La Città a Teatro**  
STAGIONE TEATRALE 2018 > 2019

# La Città a Teatro

## INFORMAZIONI

### ABBONAMENTO A 7 SPETTACOLI

intero € 100,00 / ridotto € 85,00

Riduzioni: over 65, under 26, cral aziendali e dipendenti del Comune di Mirano.

## BIGLIETTI

intero € 18,00 / ridotto € 15,00

studenti € 10,00

Riduzione gruppi di studenti solo in prevendita in biglietteria € 8,00 (min 3 pax).

Per i diversamente abili anche l'accompagnatore avrà diritto al biglietto ridotto; si consiglia la prenotazione del posto.

## RINNOVI ABBONAMENTI

### con conservazione del posto

Dal 18 al 27 settembre, conservando il proprio posto al costo aggiuntivo di € 5,00 martedì ore 10-13, mercoledì e giovedì ore 16-19.

### con cambio posto

2 e 9 ottobre ore 10-13,  
3 e 4 ottobre ore 16-19.

## NUOVI ABBONAMENTI

Dal 16 al 25 ottobre: martedì ore 10-13, giovedì ore 16-19  
prelazione nuovi abbonamenti per residenti a Mirano 10 e 11 ottobre ore 17-19.

## BIGLIETTI IN PREVENDITA

Dal 26 ottobre: giovedì e venerdì ore 17-19.  
Nelle sere di spettacolo, dalle ore 20.

Biglietti acquistabili anche online su [www.vivaticket.it](http://www.vivaticket.it) by Best Union con diritto di prevendita.

Il programma potrebbe subire variazioni per ragioni non dipendenti dagli organizzatori. Non è ammesso l'accesso in sala a spettacolo iniziato.

## INFO UFFICIO TEATRO

Via Vittoria 75, 30035 Mirano (VE)  
tel 041 4355536  
[info@miranoteatro.it](mailto:info@miranoteatro.it) / [www.miranoteatro.it](http://www.miranoteatro.it)  
Pagina Facebook: Teatro di Mirano

programmazione a cura de  
La Piccionaia e Arteven  
[www.piccionaia.it](http://www.piccionaia.it) / [www.arteven.it](http://www.arteven.it)

In origine vi è il rito. Collegato alle religioni, scandisce la vita della comunità e ne regola i comportamenti, finché un giorno nell'azione tra uomini e divinità si smarrisce il legame trascendente e il teatro si incarna e diventa laico. Allora accanto alla 'agorà' luogo per eccellenza del dibattito politico, il teatro mette in scena l'agire umano con le sue passioni e le sue contraddizioni e ne fa un altro luogo di partecipazione. Contribuisce al formarsi di una riflessione sul proprio stare al mondo, che attinge alla conoscenza. In una dimensione collettiva, non solitaria, è impegno responsabile per il miglioramento della città. Ad Atene veniva assegnato un 'biglietto gratis' perché tutti, anche i non abbienti, potessero partecipare. Chi ne fa pratica didattica sa quante soddisfazioni e autostima il teatro scolastico può dispensare.

Abbiamo voluto questo titolo, *La città a teatro* e lo manteniamo nella convinzione del profondo significato culturale di questa

'arte scenica dal vivo', davvero popolare. Anche per l'anno 2018/2019, confermate dal favore del pubblico, proponiamo la stagione di prosa, le domeniche a teatro per le famiglie e il teatro per le scuole, contando sulla collaborazione di Arteven e de La Piccionaia che ci garantiscono la qualità dello stare a teatro.

La proposta per la Rassegna serale, che tiene conto delle indicazioni provenienti dai questionari, vede, nei sette spettacoli, una miscelanea di classico e contemporaneo, aprendo la stagione con la danza e la musica.

E, come sempre, l'ironia si mescola alla tragedia, la comicità fa pensare.

Ci è da sempre accanto, oltre agli enti istituzionali, la Commissione Pari Opportunità del Comune con la "Campagna 365 giorni NO alla violenza contro le donne" proprio perché se anche c'è divertimento, non vi sia mancanza di memoria.

## Renata Cibin

Delegata alla Cultura

## Maria Rosa Pavanello

Sindaca di Mirano

20·11·2018

**MM Contemporary Dance Company**

## **Carmen/Bolero**

La nuova produzione della MM Contemporary Dance Company porta in scena due grandi titoli del repertorio musicale nell'interpretazione di due coreografi italiani, Emanuele Soavi, da anni attivo in Germania presso prestigiose compagnie, e Michele Merola, direttore artistico della MM Dance Company: con questo spettacolo la compagnia vuole offrire la sua rivisitazione di due celeberrime opere musicali, che sono state oggetto di rappresentazione da parte di grandi artisti contemporanei. *Carmen Sweet* è una creazione esclusiva di Emanuele Soavi per la MM Contemporary Dance Company, pensata tenen-

do conto dell'originale intenzione del compositore di creare un'opera-comique: così definiva Georges Bizet la sua *Carmen*, presentata a Parigi nel 1875. Nel realizzare una nuova versione coreografica del *Bolero*, meccanismo ad orologeria dalla rigorosa precisione Michele Merola si è confrontato con questa musica ossessiva e ripetitiva, giungendo a proporci un lavoro dove la danza, in stretta simbiosi con la musica, veicola una sorta di astratta "fiaba amara", allegoria del dolore di vivere e dell'incomprensione fra esseri umani.

---

**coreografie** di Emanuele Soavi e Michele Merola

### **Carmen Sweet**

**coreografia** Emanuele Soavi


**musica** Georges Bizet e Los Panchis  
**danzano** Stefania Figliossi, Paolo Lauri, Fabiana Lonardo, Enrico Morelli, Giovanni Napoli, Nicola Stasi, Lorenza Vicidomini

### **Bolero**

**coreografia** Michele Merola

**musica** Maurice Ravel  
**danzano** Stefania Figliossi, Paolo Lauri, Fabiana Lonardo, Enrico Morelli, Giovanni Napoli, Nicola Stasi, Lorenza Vicidomini

**durata** 80 minuti più un intervallo



Nella versione di Merola, *Bolero* viene raccontato come una non-storia, fantastica ma possibile, comunque pertinente al mondo reale. Dagli allusivi colpi di tamburo rullante iniziale, sino alla "esplosione" finale dell'intera orchestra, la danza, in stretta simbiosi con la musica, veicola una sorta di astratta "fiaba amara", allegoria del dolore di vivere e dell'incomprensione fra esseri umani. Così *Bolero* diventa metafora della nostra esistenza (...).

– *Giornale della Danza*





Simone Cristicchi nasce a Roma nel 1977. Con lui cresce il suo cespuglio di capelli sotto il quale maturano parallelamente la passione per il disegno e il fumetto e un amore autentico per la canzone d'autore.

Nel 2007 vince il Festival di Sanremo con *Ti regalerò una rosa*, brano con cui ha voluto raccontare gli anni della sua esperienza come volontario in un centro di igiene mentale. Ha continuato la sua carriera di cantautore, sperimentando anche nuovi ruoli, come quello di scrittore e conduttore radiofonico.

**13.12.2018**

**Simone Cristicchi**

## **Manuale di volo per uomo**

Simone Cristicchi continua a stupire il pubblico teatrale con una nuova invenzione drammaturgica, stavolta ambientata nel mondo attuale. Una favola metropolitana ricca di emozioni, musica e poesia.

Cristicchi interpreta un quarantenne rimasto bambino, con un problema preoccupante: qualunque cosa guardino i suoi occhi - dal fiore di tarassaco cresciuto sull'asfalto, ai grandi palazzi di periferia - tutto è stupefacente, affascinante, meraviglioso!

Per molti è un "ritardato" da compatire, per alcuni un genio. Sicuramente è un tipo strano, che ama dipingere un mondo tutto suo, contare le lettere che formano le parole delle frasi, camminare lentissimo seguendo una sua indecifra-

bile traiettoria.

In realtà, Raffaello è un "Super-Sensibile", un eroe con poteri speciali: la sua mente fotografica mette a fuoco i particolari, i dettagli che sfuggono agli altri; cose minuscole e apparentemente insignificanti che nascondono però un'infinita bellezza, forse perché "niente è più grande delle piccole cose!".

Forse "volare" significa non sentirsi soli, avere il coraggio di buttarsi nella vita, mantenendo intatto il bambino dentro di noi. "Manuale di volo per uomo": una mappa geografica dell'anima, che lo aiuterà a trovare il suo posto nel mondo.

---

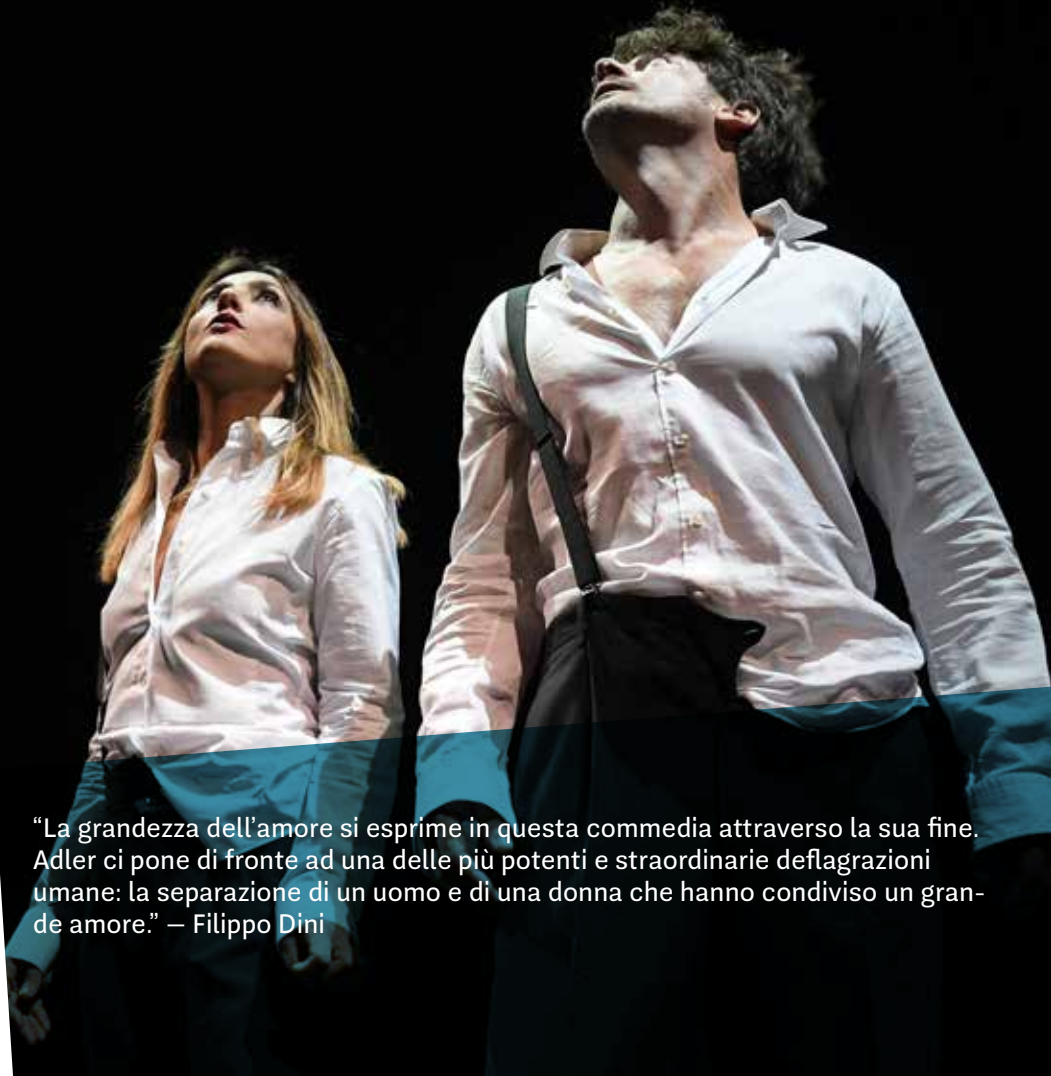
### **scritto da**

Simone Cristicchi e Gabriele Ortenzi,  
**con la collaborazione di** Nicola Brunialti  
**con** Simone Cristicchi  
**regia** Antonio Calenda

### **musiche e canzoni inedite di**

Simone Cristicchi e Gabriele Ortenzi  
**produzione** TSA Teatro Stabile d'Abruzzo /  
CTB Centro Teatrale Bresciano  
**distribuzione** Corvino Produzioni

**durata** 100 minuti



“La grandezza dell’amore si esprime in questa commedia attraverso la sua fine. Adler ci pone di fronte ad una delle più potenti e straordinarie deflagrazioni umane: la separazione di un uomo e di una donna che hanno condiviso un grande amore.” — Filippo Dini

**31.01.2019**

**Ambra Angiolini – Matteo Cremon**

## **La guerra dei Roses**

*La guerra dei Roses* è il titolo di un romanzo del 1981 che nel 1989 diventa un enorme successo cinematografico per la regia di Danny De Vito. L'autore, Warren Adler, scrive anche il soggetto del film e in seguito adatterà la vicenda per il teatro, creando una commedia straordinaria, raffinata e caotica al tempo stesso, comica e crudele, ridicola e folle, trovando forse in teatro la sua dimensione ideale, per la sua potenza espressiva e la sua dimensione terribilmente onirica.

La storia, nota a tutti grazie alla fama della pellicola e alla notorietà, oltre che alla splendida affinità interpretativa dei suoi protagonisti (Michael Douglas e Kathleen Turner), narra della lenta e terribile separazione tra i coniugi Rose,

lui ricco e ambizioso uomo d'affari, tronfio della sua fortunatissima carriera, lei una moglie obbediente, ma mai dimessa, che lo ha accompagnato nella sua brillante ascesa, con amore, stima profonda e un pizzico di fascinazione per le piccole o grandi comodità che la loro vita quotidiana andava conquistandosi. Tuttavia la loro vita passata insieme, viene da lei completamente riscritta e reinterpretata, la sua maturata presa di coscienza la rafforza e la sprona, con una ferocia degna di una grande eroina, a scagliarsi sul suo amato, il responsabile della sua mancata affermazione, in un crescendo di cattiveria, rabbia e reciproche atrocità, fino alle estreme conseguenze.

**di** Warren Adler  
**traduzione di** A. Brancati e E. Luttmann  
**con** Ambra Angiolini e Matteo Cremon,  
Massimo Cagnina e Emanuela Guaiana  
**regia** Filippo Dini  
**scenografie** Laura Benzi  
**costumi** Alessandro Lai

**luci** Pasquale Mari  
**musiche** Arturo Anecchino  
**produzione** Valerio Santoro per La Pirandelliana  
**in coproduzione con** Goldenart Production s.r.l. e Artisti Riuniti s.r.l.  
**durata** 135 minuti più un intervallo



“E io credo che il pubblico vada divertito nel senso etimologico della parola, che viene dal latino, divertere, portare altrove. E soprattutto incantato. Ecco, io ci credo molto in questa storia che ho studiato ai tempi dell’università, questa storia dell’incantamento. Incantare, divertire, affabulare, è il mio compito.”

– Lella Costa

14.02.2019

**Lella Costa**

## **Questioni di cuore**

Le *Lettere del Cuore* di Natalia Aspesi sul Venerdì di Repubblica diventano uno spettacolo. Un viaggio attraverso la vita sentimentale e sessuale degli italiani nel corso degli ultimi trent’anni. I tradimenti, le trasgressioni, le paure, i pregiudizi. Migliaia di storie d’amore e passione che, incredibilmente, non cambiano con il passare dei decenni e l’evoluzione del costume. Dalla ragazzina infatuata di un uomo tanto più grande di lei, alla donna che ama essere picchiata, dalla signora che s’innamora di un sacerdote, alla moglie tradita e abbandonata, dal giovane che si scopre gay, al maschio orgoglioso della sua masco-

linità. Tutti hanno impugnato la penna (più recentemente la tastiera del pc) per scrivere a Natalia Aspesi chiedendo un consiglio, un parere. E le risposte, argute, comprensive, feroci, spesso sono più gustose delle domande. A dare voce sul palco a questa corrispondenza Lella Costa, in un gioco di contrappunti tra botta e risposta che raggiunge tutte le sfumature, i diversi gradi d’intensità e di intimità.

---

### **lettura**

de *Le Lettere del Cuore* di Natalia Aspesi

da un’idea di Aldo Balzanelli

con Lella Costa

scenografie Antonio Marras

musiche Ornella Vanoni

**durata** 105 minuti senza intervallo





“Dunque che cos'è *The Taming of the Shrew*? È innanzitutto, credo, un esperimento sul potere manipolatorio della parola. Shakespeare comincia a mostrarci il fascino e la terribilità del linguaggio, il suo potere di cambiare la realtà. Il privilegio di affrontare una delle sue prime commedie mi ha dato modo di osservare il genio che si allena, che verifica e prova a giocare i primi “match” della sua arte, che ne verifica i confini”. — Andrea Chiodi

**28.02.2019**

**Tindaro Granata**

## **La bisbetica domata**

*La bisbetica domata* o addomesticata come si tradurrebbe alla lettera, è una delle prime commedie di Shakespeare, la più contorta forse, la più discussa. Una commedia che suo malgrado ci fa ridere perché piena di atrocità e di strani rapporti, dove l'amore non è solo amore ma interesse, dove la finzione è uno dei primi ingredienti già dopo due pagine di testo, insomma una sfida complessa che ci ha portato a scegliere il gioco Elisabettiano del travestimento, perché in fondo i rapporti sono così falsati, così poco naturali che solo una stranezza quasi animalesca poteva rendere bene l'idea di cuori “selvatici”, appunto da addomesticare.

Ma siamo certi che sia solo il cuore di Caterina, la bisbetica, a dover essere domato? Non è forse la società con i suoi stereotipi a vedere nel diverso una stranezza da ricondurre alla normalità? Non è forse vero, come già sapevano bene gli antichi greci, che per salvarsi è necessario un passaggio dalla sofferenza? Non accade proprio questo a Caterina? E allora l'amore di Caterina per Petruccio non sarà forse un vero amore? Queste le domande che ci siamo posti, e mi è sembrato interessante poter analizzare tutto questo sotto testo presente all'interno di un perfetto ritmo da commedia come solo Shakespeare sa fare. (Andrea Chiodi, dalle note di regia)

**di** William Shakespeare  
**adattamento e traduzione** Angela Dematté  
**con** Tindaro Granata, Angelo Di Genio,  
Christian La Rosa, Igor Horvat, Rocco Schira,  
Max Zampetti, Walter Rizzuto, Ugo Fiore  
**regia** Andrea Chiodi  
**scene** Matteo Patrucco

**costumi** Ilaria Ariemme  
**musiche** Zeno Gabaglio  
**disegno luci** Marco Grisa  
**produzione:** LuganoInScena - Centro d'Arte  
Contemporanea Teatro Carcano  
**durata** 120 minuti



*“Aprite gli occhi spettatori, ne vale la pena: Giove e Mercurio fanno la commedia, qui”  
(Plauto).*

Da quel momento nelle rappresentazioni teatrali il comico e il tremendo avrebbero convissuto e avrebbero specchiato le nostre vite mortali ed imperfette. Dopo Plauto in tanti hanno riscritto l'Anfitrione e ciascuno l'ha fatto cercando di ascoltare gli stimoli e le inquietudini del proprio tempo.

**14.03.2019**

**Teatri di Bari**

## **Anfitrione**

Chi sono io se non sono io? Quando guardo il mio uguale a me, vedo il mio aspetto, tale e quale, non c'è nulla di più simile a me! Io sono quello che sono sempre stato? Dov'è che sono morto? Dove l'ho perduta la mia persona? Il mio me può essere che io l'abbia lasciato? Che io mi sia dimenticato? Non so più chi sono!

Queste sono alcune delle domande che tormentano sia i protagonisti dell'Anfitrione, scritto da Plauto più di 2000 anni fa, che molti di noi oggi. Il doppio, la costruzione di un'identità fittizia, il furto dell'identità, la perdita dell'identità garantita da un ruolo sociale, sono i temi che Plauto ci consegna in una forma nuova, da lui definita tragicommedia, perché i fatti riguardano Dei, padroni e schiavi.

Il sommo Giove, dopo essersi trasformato nelle più svariate forme animali, vegetali, naturali, decide, per la prima volta, di camuffarsi da uomo. Assume le sembianze di Anfitrione, lontano da casa, per potersi accoppiare con sua moglie, la bella Alcmena, e generare con lei il semidio Ercole. Giove-Anfitrione durante la notte d'amore, lunga come tre notti, racconta ad Alcmena, come se li avesse vissuti personalmente, episodi del viaggio di Anfitrione. Durante il racconto il dio prova, per la prima volta, un'ilarità che decide di lasciare in dono agli uomini. Sei attori e un musicista per creare una coralità multiforme e tragica che però agisce come un contrappunto grottesco e farsesco in uno spazio che disegna doppi mondi: divino e umano.

**scritto e diretto da** Teresa Ludovico  
**con** Michele Cipriani, Irene Grasso,  
Demi Licata, Alessandro Lussiana,  
Michele Schiano di Cola, Giovanni Serratore  
**musiche dal vivo m°** Michele Jamil Marzella  
**spazio scenico e luci** Vincent Longuemare

**costumi** Cristina Bari e Teresa Ludovico  
**coreografia** Elisabetta Di Terlizzi  
**assistente alla drammaturgia** Loreta Guario  
**assistente alla produzione** Domenico Indiveri

**durata** 80 minuti più un intervallo



28.03.2019

## La Piccionaia / Fratelli Dalla Via

### Walter I boschi a nord del futuro

La scomparsa di una persona, specie all'interno di una società iper-controllata, crea un baratro di angoscia e mette in moto una paura collettiva.

*Walter* è una matrioska di sparizioni in cui le cose possono rivelarsi solo attraverso le tracce di ciò che furono. Tutto si eclissa nello specchio del suo contrario. La fine della civiltà degli idrocarburi si consuma con i serbatoi colmi di benzina. La mancanza di connessione permette ai protagonisti di costruirsi una nuova identità virtuale.

*Walter* racconta di tre anime in cammino nel cuore della notte. Amine solitarie che addentrandosi nel cupo candore di una foresta proibita ci parlano di ciò che hanno dovuto perdere e scoprono cosa stanno realmente cercando.

Lo sfondo è un quadro al tempo stesso primitivo e postumo, in cui il paesaggio

naturale nasconde i segni di un'apocalisse antropocentrica già trascorsa. Il linguaggio asseconda questo processo, sfuggendo gli stilemi dell'innovazione e privilegiando un registro naturale in contrasto con le maschere grottesche dei personaggi.

La messa in scena è necessaria ed ecologica. La creazione e la scrittura drammaturgica hanno preso vita realmente in un bosco seguendone i ritmi meteorologici e le complessità stagionali. Batterie, torce, gruppi elettrogeni e accendini ricaricabili saranno l'impianto illumino-tecnico. Una motosega e un decespugliatore inceppati la colonna sonora. Perché buio e silenzio hanno qualcosa da dire, specie nei posti dove il wi-fi non arriverà mai, mai e poi mai, mai e poi mai.

cantami o diva l'ira della rete / imprevedibile come le onde  
cantami della fame di attenzione della sete / di ogni idea che si diffonde  
cantami o diva dello sciame digitale / l'ironia sta diventando una piaga sociale  
cantami dell'immagine ideale / da qualche parte c'è ancora sporchissimo il reale  
cantami della proprietà privata interiore / del rumore di fondo della società  
dell'opinione  
cantami del diritto alla segretezza alla distanza alla timidezza  
cantami dei posti dove il wi-fi non arriverà mai / mai e poi mai / mai e poi mai  
— **Iperconnessi, Vasco Brondi**

**di e con** Marta Dalla Via e Diego Dalla Via  
**e con** Elisabetta Granara  
**direzione tecnica** Roberto di Fresco  
**scene e costumi** Fratelli Dalla Via

**maschere** Giorgio De Marchi  
**produzione** La Piccionaia / Fratelli Dalla Via  
**durata** 80 minuti più un intervallo

# DOMENICHE A TEATRO<sup>18</sup>·<sub>19</sub>

**TEATRO COMUNALE DI MIRANO  
RASSEGNA DOMENICALE  
PER BAMBINI E FAMIGLIE**

**11 NOVEMBRE 2018, ore 15.30**

la piccionaia-carlo presotto

## GIROTONDO DEL BOSCO

RACCONTI DI PIUMA DI PELO E DI FOGLIA

Le piccole metamorfosi che ci fanno diventare grandi si rispecchiano nel paesaggio e nelle creature del bosco: la pietra bambina che si stacca dalla montagna viene presa per mano dal ghiaccio e portata lontano da casa, la gazza che si innamora di un raggio di sole e cerca di afferrarlo in ogni riflesso d'acqua sul lago, i geni degli alberi che si danno appuntamento nella grande ed eterna foresta di cui tanto hanno sentito parlare in gioventù.

**Dai 5 anni**

**9 DICEMBRE 2018, ore 15.30**

la baracca testoni ragazzi

## SAPORE DI SALE

Due pescivendoli stanno decantando ai clienti i loro bellissimi pesci quando una piccola sardina schizza via dalle loro mani. Dal ghiaccio della vasca si ritrova in mezzo al mare e riscopre così il sapore del sale.

La sardina intraprende un viaggio straordinario, epico, coraggioso e imprevedibile. Un viaggio avventuroso in cui incontrerà pesci di ogni tipo, tutti intenzionati a mangiarla.

**Dai 4 anni**



**20 GENNAIO 2019, ore 15.30**

gli alcuni

## LEO DA VINCI

Lo spettacolo è ambientato nello studio di due autori di cartoni animati: stanno preparando un nuovo cartoon che ha come protagonista Leonardo da Vinci a 15 anni. Leonardo, genio-ragazzo-sognatore, costruisce una macchina per provare a volare. Ma da solo anche un genio non si diverte! Eccolo quindi vivere le sue avventure con gli inseparabili amici Lorenzo e Gioconda.

**Dai 5 anni**

**10 FEBBRAIO 2019, ore 15.30**

accademia perduta romagna teatri

## ZUPPA DI SASSO

La storia della *Minestra di sasso* narra di un viandante che, durante il suo percorso, affamato, raggiunge un villaggio e non trova ospitalità per la paura e la diffidenza degli abitanti. Ma la diffidenza verso gli altri, il sospetto, la paura lasciano il posto all'apertura degli animi, a sentimenti veri attraverso un gioco di illusione.

**Dai 3 anni**

---

**ABBONAMENTI A 5 SPETTACOLI**

unico €25,00

ridotto ragazzi under 14 €20,00

**BIGLIETTI**

intero €6,00

ridotto secondo figlio e soci ACLI e FAP €4,00

Abbonamenti e biglietti acquistabili in biglietteria e online su [www.vivaticket.it](http://www.vivaticket.it) by Best Union con diritto di prevendita.

---

**24 MARZO 2019, ore 15.30**

teatro del buratto

## BECCO DI RAME

Questa è un'incredibile vera storia: Becco di Rame è un'oca che ha perso il suo becco lottando contro la volpe per difendere il pollaio. Il veterinario del paese, il dott. Briganti, la salva e le ricostruisce il becco con una protesi di rame. E' il dott. Briganti a raccontare questa storia ai bambini, una storia a lieto fine che dimostra come possa essere straordinaria ed emozionante la vita, quella vera, che, a volte, ci mette davanti a prove difficili che possono renderci ancora più forti e anche migliori di prima. Lo spettacolo parla di diversità, disabilità e dell'importanza di essere accolti e desiderati

**Dai 5 anni**





**20 NOVEMBRE 2018**  
**MM CONTEMPORARY**  
**DANCE COMPANY**  
**CARMEN/BOLERO**

**13 DICEMBRE 2018**  
**SIMONE CRISTICCHI**  
**MANUALE DI VOLO**  
**PER UOMO**

**31 GENNAIO 2019**  
**AMBRA ANGIOLINI/**  
**MATTEO CREMON**  
**LA GUERRA DEI ROSES**

**14 FEBBRAIO 2019**  
**LELLA COSTA**  
**QUESTIONI DI CUORE**

**28 FEBBRAIO 2019**  
**LUGANO IN SCENA/**  
**CENTRO D'ARTE CONTEMPORANEA**  
**TEATRO CARCANO**  
**LA BISBETICA DOMATA**

**14 MARZO 2019**  
**TEATRI DI BARI/KISMET**  
**ANFITRIONE**

**28 MARZO 2019**  
**LA PICCIONAIA/**  
**FRATELLI DALLA VIA**  
**WALTER**  
**I boschi a nord del futuro**

**Tutti gli spettacoli iniziano alle ore 21.00**  
**[www.miranoteatro.it](http://www.miranoteatro.it) / [www.piccionaia.it](http://www.piccionaia.it) / [www.arteven.it](http://www.arteven.it)**



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI



Città metropolitana  
di Venezia

